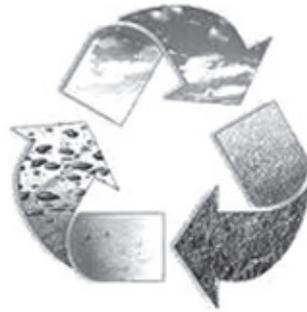




DALLA
"FILOSOFIA"
ARCHITETTONICA
AGLI INDIRIZZI
VERSO
I QUALI
È ORIENTATO
IL LEGISLATORE

I NUOVI STILI DEL COSTRUIRE: LA RICERCA DELLO STANDARD DI EDIFICIO CONFORTEVOLE

Ecostenibilità. In questo secondo articolo (il primo è stato pubblicato nel numero di novembre) redatto da Angelo Deldossi, ingegnere e membro del comitato di redazione della nostra rivista, cerchiamo di comprendere come il legislatore tenti di codificare il futuro dell'edilizia in termini tecnici di contenimento del fabbisogno energetico. Dopo avere spiegato l'approccio "filosofico" verso un nuovo modo



di costruire e quali siano le condizioni da soddisfare per raggiungere il risultato migliore, l'autore prende ora in esame il disegno già approvato alla Camera che introduce il concetto di edificio confortevole, delineandone - entrando nel dettaglio - quali dovranno essere le caratteristiche strutturali più importanti.

Quali sono le caratteristiche di un edificio confortevole?

A tal proposito può essere utile esaminare il Disegno di Legge già approvato dalla Camera dei Deputati 08/06/2011, denominato "casa qualità" che potrebbe divenire Legge dello Stato quanto prima, obbligando tutti gli operatori del settore a compiere un balzo in avanti nella direzione sopra descritta.

Riporto quindi di seguito alcuni articoli per meglio elencare quali sono le caratteristiche che un edificio dovrà avere per essere definito di qualità, quindi sia confortevole che "risparmioso".

Art. 4

(Oggetto della certificazione)

1. La certificazione del sistema «casa qualità» comprende la valutazione su: *a*) efficienza

energetica, valutata in base al consumo annuo di energia primaria per metro quadrato;

b) soddisfacimento dei requisiti di comfort;

c) soddisfacimento dei requisiti di eco-compatibilità.

2. Non rientrano nella certi-

La certificazione «casa qualità» comprenderà la valutazione sull'efficienza energetica, valutata in base al consumo annuo di energia primaria per mq.

ficazione del sistema «casa qualità» la valutazione dei requisiti di resistenza meccanica e di stabilità delle costruzioni, come previsti

dalla normativa vigente.

Art. 5

(Valutazione dell'efficienza energetica)

1. Ai fini della valutazione dell'efficienza energetica di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), le singole unità immobiliari sono classificate in categorie di qualità in ordine decrescente, contrassegnate con lettere, sulla base dei metodi di calcolo stabiliti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 10, dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, e dai relativi decreti di attuazione, nonché sulla base delle classi energetiche definite dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10

LA CAPACITÀ
DI RESISTERE
ALLE INTRUSIONI
DIVENTA
FATTORE
DI VALUTAZIONE
E CLASSIFICAZIONE
DI UN EDIFICIO

luglio 2009. Proseguiamo nell'esame dell'art. 6, dedicato proprio ai requisiti degli edifici in relazione al raggiungimento degli standard di comfort.

Art. 6

(Valutazione del soddisfacimento dei requisiti di comfort)

1. Ai fini della valutazione del soddisfacimento dei requisiti di comfort di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), le singole unità immobiliari sono classificate in serie di qualità in ordine decrescente, contrassegnate con numeri, secondo punteggi che tengono conto del grado di soddisfacimen-

to, nelle diverse fasi del processo edilizio, dei seguenti requisiti:

a) protezione dal rischio di incendio, anche mediante l'utilizzo di sensori per la rilevazione di fughe di gas e della presenza di fumi;

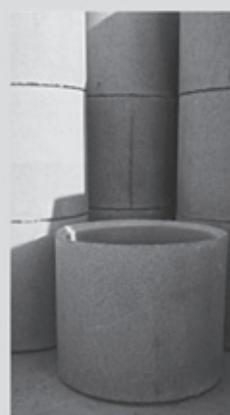
b) protezione da intrusioni e da atti vandalici, anche mediante l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza;

c) benessere ambientale e salvaguardia dell'ambiente, con riferimento ai seguenti componenti dell'ambiente esterno: rumore, ecosistema, inquinamento elettromagnetico e radiazioni, mediante l'analisi, anche attraverso sensori,

e la verifica dei relativi livelli di prestazione;

d) benessere microclimatico relativo alle seguenti prestazioni degli ambienti interni degli edifici: luminosità, condizioni termogrometriche, acustica, ricambio e salubrità dell'aria, protezione da gas tossici o pericolosi, dall'emissione di radiazioni pericolose e dall'inquinamento elettromagnetico interno, mediante l'analisi e la verifica dei relativi livelli di prestazione;

e) igiene e salubrità interna dell'aria, attraverso il rinnovo d'aria, anche naturale, affinché i



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

*Fondamentale diviene
l'utilizzo di sistemi per il
miglioramento del comfort
acustico, e questo anche
in considerazione della
classificazione degli edifici
medesimi*

tassi di inquinamento atmosferico interno non costituiscano alcun pericolo per la salute;

f) accessibilità, visitabilità e adattabilità degli spazi esterni e interni degli edifici anche in riferimento alle funzioni di automazione degli impianti a vantaggio degli anziani e degli utenti deboli o disabili;

g) accessibilità e fruibilità degli spazi interni degli edifici, anche in ordine alla visibilità, all'adattabilità dello spazio, all'ospitalità e al lavoro a domicilio, nonché in riferimento all'utilizzo di sistemi di domotica e di automazione intelligenti, nonché di impianti tecnologici e centralizzati installati e di programmi di manutenzione;

h) prevenzione di incidenti;

i) utilizzo di sistemi per il miglioramento del comfort acustico, anche in considerazione della classificazione acustica degli edifici;

l) utilizzo e recupero di ma-

*La realizzazione
dei lavori dovrà essere
eseguita da imprese in
possesso di certificazione
del sistema di qualità
conforme alle norme
europee UNI EN ISO 9001*

teriali riciclati e di materiali caratteristici locali adeguatamente certificati;

m) rapporto tra superficie utile dell'abitazione assegnata a servizi e superficie utile residenziale;

n) disponibilità e fruibilità di spazi comuni condominiali per l'infanzia e per attività collettive;

o) durevolezza dei materiali, degli impianti e delle finiture in funzione della specifica garanzia prestata;

p) controllo della produzione e della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta differenziata e di gestione delle fasi di smaltimento anche delle acque di scarico;

q) aspetto in termini di riconoscibilità e di personalizzazione dello spazio, articolato con parametri relativi agli edifici esistenti e a quelli di nuova realizzazione;

r) facilità di gestione dello spazio nel tempo, in ordine alla sua flessibilità di uso;

s) risparmio di risorse, diverse da quelle previste nell'articolo 5, come le risorse idriche e i materiali da costruzione;

t) utilizzo di prodotti che hanno ottenuto la marcatura CE;

u) realizzazione dei lavori da parte di imprese in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001, e successivi aggiornamenti, e alla normativa nazionale vigente.

2. Con riferimento ai requisiti concernenti il rumore e l'acustica, di cui al comma 1, lettere c) e d), si applica la norma UNI 11367:2010.

Art. 7

(Valutazione del soddisfacimento dei requisiti di ecocompatibilità)

1. Ai fini della valutazione del soddisfacimento dei requisiti di ecocompatibilità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), l'unità immobiliare è classificata «ecocompatibile» in presenza di materiali da costruzione caratterizzati da prestazioni ambientali di ridotto impatto sull'ecosistema, valutato sul ciclo di vita, e da durevolezza.

• Il buon risultato comincia dal progetto •

Quella del progetto è la fase più delicata del processo edilizio.

E' qui che si fanno le scelte, che si prendono gli indirizzi e che l'idea diventa qualcosa di organico, nella previsione del risultato finale. Il livello di sostenibilità e quindi di comfort, che può raggiungere un edificio dipende dalle scelte progettuali che vengono fatte.

Oggi è difficile compiere scelte di questo tipo perché il nostro Governo o Regione non ha ancora individuato una strada da percorrere (Itaca, Leed, Casa Qualità, Lca, ...) ed il mercato non è ancora maturo per valutare queste differenze.

Non va dimenticato però che gli edifici vengono costruiti per i successivi 30 anni, può quindi succedere che la svalutazione li tocchi prima ancora di averli venduti.

Angelo Deldossi

(*ingegnere e costruttore*)

La prima parte è stata pubblicata nel numero di novembre 2011

Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri, garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

CORBAT

DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082
info@corbat.it • www.corbat.it